

«Siamo chiamati a uscire.
Il cuore deve stare nella
città. È lì che il Signore ci
invia e ci aspetta».



È l'invito del cardinale vicario, Angelo De Donatis, alla Diocesi di Roma in vista dell'incontro con Papa Francesco, il prossimo 18 settembre, in Vaticano.

Un incoraggiamento, per l'anno pastorale 2021-2022, alla *dolce e confortante gioia di evangelizzare* (questo il tema dell'Assemblea parrocchiale di settembre), che «ci dona il Signore quando lo accogliamo nella nostra vita». Non si tratta dunque di «un'iniziativa umana, ma di una grazia che non lascia tranquilli, che richiede continue e radicali conversioni. Di una rivoluzione che avviene non solo nelle parrocchie ma nei luoghi di tutti i giorni».

«Sbilanciarsi al di fuori», questo ancora il messaggio del cardinale vicario alla Diocesi di Roma. «Non è facile, ma quello che abbiamo vissuto con la pandemia ci ha aiutato a familiarizzare con i nostri territori. Siamo stati costretti a puntare lo sguardo oltre le nostre comunità. Abbiamo scoperto anche la casa come luogo della preghiera. Adesso siamo al cuore del cammino dei 7 anni, siamo a un punto di svolta».

Dopo la piaga della pandemia, usciamo dunque «per attraversare il Mar Rosso. Dobbiamo lasciarci guidare dal Signore verso un nuovo Esodo.

Bisogna ripartire da Dio, dalla sua Parola, dalla grazia battesimale di essere discepoli».

È necessario dunque, ha sottolineato De Donatis, ricominciare dal *Kèrigma*, incontro vivo e personale con Gesù risorto, fatto non solo di parole, ma di prossimità come ci mostra l'evangelista Luca nel brano della moltiplicazione dei pani e dei pesci. «Nessuno è escluso dalla *casa*, dal dono di Dio. Il Signore vuole che nessuno vada perduto e che tutti ricevano il *pane* di vita in abbondanza».

Cristo, continua il cardinale vicario, «fa venire allo scoperto i demoni di cui siamo schiavi. Anche l'esistenza più segnata dal male e il dolore è benedetta da Dio. Il Signore ci invita ad avere fiducia in quello di straordinario può avvenire nella nostra vita». Come è accaduto a Monia che, questa sera, ha testimoniato ai presenti in cattedrale il suo incontro con il Signore dopo anni di distanza, salite e smarrimenti: «Io non sapevo che Dio mi avesse amato da sempre».

Tra le direttive per l'anno pastorale 2021-22 *in primis*, dunque, la proposta di momenti forti sulla Parola in una forma che coinvolga le persone quanto più possibile. «Anche quest'anno a settembre – anticipa De Donatis – avremo un sussidio a schede sulle beatitudini che saranno associate ad alcuni brani evangelici». Ma non solo. «Moltiplichiamo in parrocchia i momenti in cui i cristiani condividano il momento di incontro con il Signore risorto. Raccontiamo come ciascuno di noi è stato raggiunto dal *Kèrigma*».

Le equipe pastorali continueranno, poi, il loro percorso di formazione (sull'*Arte di guarire* di don Fabio Rosini) e il lavoro della mappatura dei quartieri.

Tra le priorità per l'anno pastorale 2021-2022, inoltre, la collaborazione tra le parrocchie e la riflessione sull'omelia con i presbiteri. «Riflettiamo comunitariamente – questo ancora le parole del cardinale vicario – su ciò che si può fare in più per l'evangelizzazione degli adulti, delle famiglie e dei giovani. Riscopriamo il battesimo». Si potrebbero «riscoprire e valorizzare i fonti battesimali parrocchiali e quello di san Giovanni in Laterano, come luoghi della memoria della fede ricevuta e della professione di fede di chi ha riscoperto il Signore da poco tempo».

E per concludere, in vista della Giornata Mondiale delle Famiglie, che si celebrerà a Roma nel giugno 2022, l'invito a incoraggiare e sostenere la dimensione familiare della vita cristiana.

Sembra proprio ieri il settembre del 2017, quando don Pierangelo giunse nella nostra comunità con l'incarico di vicario parrocchiale, ma eccoci già a doverlo salutare per la sua nuova avventura nella parrocchia di San Pio V. Il suo contributo di uomo e di sacerdote si è rivelato significativo per noi: abbiamo imparato e ricevuto molto da

lui: nella disponibilità per le confessioni e la direzione spirituale, l'attenzione agli adolescenti in preparazione alla Cresima, nell'animazione dei canti liturgici e per l'intensità delle sue omelie. "Ci vuole calore, ci vuole anima nel predicare. Il popolo ha bisogno di sapere che il sacerdote vive le verità che predica". Le parole di don Primo Mazzolari esprimono il grazie che vogliamo rivolgere a don Pierangelo che è riuscito ad essere sacerdote di fine spiritualità.

Dal 1° luglio sarà *ospite della Casa della Carità "Carlo Lavazzo"* Maria Gabriela, rifugiata venezuelana di 32 anni, che ha iniziato da una settimana il tirocinio in un ufficio del Cits (Centro Italiano Turismo Sociale) di Roma. La recessione economica del suo Paese, l'impossibilità di provvedere a se stessa, alla madre e ai quattro fratelli più piccoli, l'hanno costretta nel 2018 a partire per l'Italia. In Venezuela, grazie alla sua laurea in informatica, aveva trovato lavoro «ma lo stipendio bastava per comprare una confezione di uova», racconta. Il suo sogno era studiare legge per diventare avvocato e si era iscritta all'università per ottenere una seconda laurea. «Ho sempre amato studiare – dice – ma quando è arrivata la crisi economica ho dovuto interrompere gli studi. Per garantire un futuro a me e alla mia famiglia come unica alternativa ho dovuto lasciare il Venezuela». Dopo il suo arrivo a Roma è stata prima accolta in un Centro di accoglienza straordinaria (Cas) e poi inserita nel Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati (Siproimi) dell'Archi. Ha studiato italiano, frequentato alcuni corsi di formazione per cameriera professionale e conseguito la certificazione HACCP. «Per un anno ho trovato lavoro come cameriera di sala in un ristorante». Nel 2020 è stata segnalata alla Caritas diocesana di Roma che l'ha inserita nel progetto di accoglienza diffusa ospitandola in un appartamento in via Chiana messo a disposizione dall'Istituzione Teresiana, associazione internazionale di laici. Poco dopo ha scoperto di essere incinta e grazie al supporto di Enza, Giuseppina e Pilar, dell'Istituzione Teresiana, nell'agosto 2020 è nata Ada Sofia. «Ora desidero solo trovare un lavoro stabile che mi consenta di affittare un appartamento dove vivere con mia figlia – aggiunge -. Il mio sogno più grande è quello di comprare una casa per mia mamma e i miei fratelli, riuscire a garantire loro una serenità economica. Mi piacerebbe anche prendere la patente. Non so se in futuro tornerò in Venezuela. Ho solo una certezza: mi impegnerò per garantire un futuro sereno ad Ada Sofia».

Dal 9 al 29 agosto gli orari della Celebrazione Eucaristica saranno
Feriale ore 9.30 e 19 (ore 7.30 presso la cappella delle Betlemmite di via Lambro)
Festivo ore 9.00; 11.00; 12.00; 19.00 e 20.00 (ore 8.00 presso la cappella delle Betlemmite di via Lambro)
Saranno presenti don Metodio e il domenicano p. Edouard

Il 10 agosto don Jorge farà ritorno in Guatemala, completati gli studi in Pastorale Giovanile presso l'Università Salesiana; prenderà il suo posto don Mario della diocesi di Escuintla in Guatemala che studierà teologia pastorale all'Università Lateranense. Ringraziamo don Jorge per la sua gioiosa presenza nella nostra comunità e squisita disponibilità nell'ascolto, soprattutto nelle confessioni.

Nel mese di settembre

Dal 2 al 5 settembre, nel tardo pomeriggio, presso il Seminario Minore **corso di formazione per catechiste e catechisti** a cura del Centro Oratori Romani
Nello stesso periodo campo scuola per i ragazzi del Dopo Cresima
Sabato 4 ore 17.00: matrimonio di Giorgia e Massimo
Giovedì 9 ore 19.00: preparazione al Battesimo
Sabato 11 ore 17.00: Prime Comunioni
Domenica 12 ore 11.00: saluto a don Pierangelo
ore 17.00: Prime Comunioni
Sabato 18 ore 11: Battesimi
ore 17.00: Prime Comunioni
Domenica 19 ore 10: Battesimo di Fernando
ore 17.00: Prime Comunioni

Sabato 25 e domenica 26 ASSEMBLEA PARROCCHIALE presso il monastero di Civitella San Paolo

chi desidera partecipare si rivolga a **Paola Bernardini** (zairber@yahoo.it) oppure cellulare 3470023145)
Per le iscrizioni alla Prima Comunione i genitori lascino il nominativo e recapito telefonico presso la segreteria parrocchiale, verranno poi contattati dai catechisti per un colloquio.

Dal 30 settembre al 3 ottobre pellegrinaggio diocesano a Lourdes